

### 7.3. Strategie di protezione

Numerosi sono i rischi e le minacce per la missione della famiglia imprenditoriale; essi sono classificabili in:

- immateriali:
- inerzia nella gestione unitaria e prospettica della famiglia e del suo patrimonio;
- family governance inadeguata;
- bilanciamento del materiale umano, intellettuale e patrimonio;
- orizzonte temporale di pianificazione inadeguato;
- ruolo inadeguato del sistema di supporto:
- protectors;
- mentors;
- trustees;
- education inadeguata;
- materiali:
- personali;
- professionali;
- imprenditoriali;
- economici;
- politici/ambientali.

A fronte di tali minacce si può ricorrere ad una delle strategie di protezione, o ad una combinazione di esse, che meglio si adattano a seconda del tipo di rischio e del periodo temporale considerato (fig. XX)

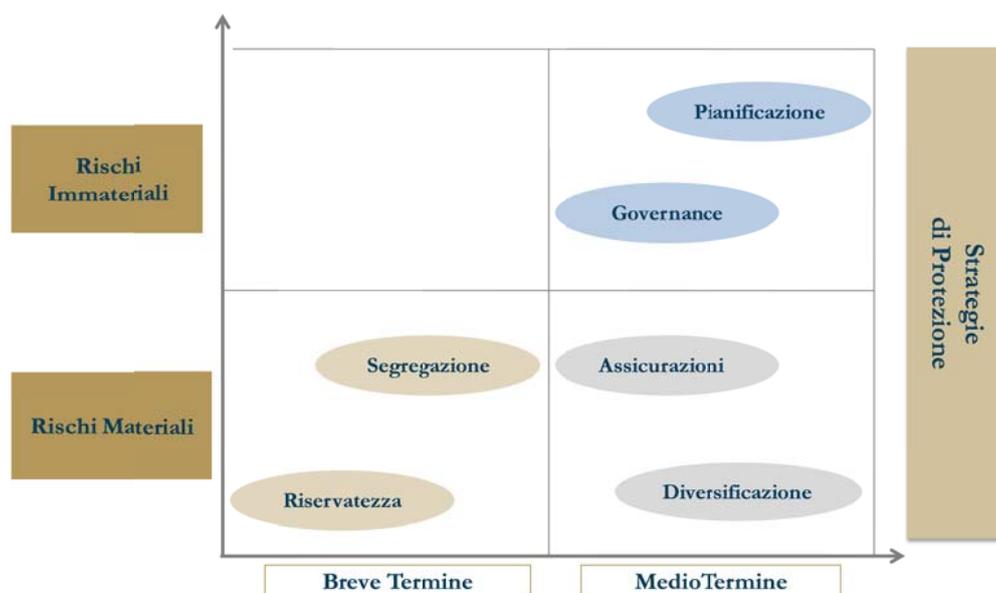


fig. 21 - Le strategie di protezione del patrimonio

1. Riservatezza: la strategia della riservatezza è finalizzata ad evitare l'evidenza della disponibilità personale di beni allo scopo di:

- impedire l'aggressione di terzi;
- evitare pressioni, psicologiche e non, sui titolari dei beni;
- affidare istruzioni per l'amministrazione dei beni a soggetti professionalmente competenti.

L'Intestazione Fiduciaria è lo strumento più adottato per questi scopi, la sua efficacia può essere rafforzata in combinazione con strumenti di segregazione e di assicurazione.

2. Segregazione: la segregazione dei beni in via temporanea o permanente - tramite determinati strumenti quali il Trust, il Fondo Patrimoniale e le Polizze Vita - ha lo scopo di separare parte del patrimonio del disponente al fine di:

- sottrarlo all'aggressione del creditore;
- sottrarlo alla disponibilità di soggetti non sufficientemente autonomi ( disabili, incapaci, ecc.) nelle loro decisioni;
- mantenerlo unito e proteggerlo dalla disgregazione o dispersione;
- mantenerlo integro.

La segregazione può anche avere l'effetto di ottimizzare la fiscalità del patrimonio segregato.

3. Assicurazione: un'efficace strategia assicurativa può combinare diversi strumenti assicurativi - quali polizza danni, polizze vita di diritto italiano o estere, polizze vita miste e rendite - al fine di prevenire gli effetti negativi di:

- eventi pregiudizievoli personali (malattia, morte, disabilità);
- eventi che limitano la capacità di reddito della persona;
- eventi che creano un danno patrimoniale (es: responsabilità di amministratori, sindaci, professionisti, cariche pubbliche, etc).

Gli strumenti assicurativi possono anche produrre effetti di segregazione patrimoniale attraverso l'impignorabilità e la inesecutibilità, nonché di ottimizzare la fiscalità diretta (capital gain e redditi di persone) ed indiretta (imposte di successione e donazione).

4. Diversificazione: la diversificazione come strategia di protezione della ricchezza familiare si applica principalmente alle disponibilità finanziarie ( Bankable Assets) attraverso una assets allocation che prenda in considerazione più assets class diversificate settorialmente e geograficamente.

Tale strategia si espande considerando altre assets class, quali gli immobili e strumenti di Equity non quotato (Private Equity, Corporate, Partecipazioni) ed Immobili, compatibilmente con i profili degli investitori e le dimensioni e le finalità del loro patrimonio (Strategic Asset Allocation).

Più in generale, una strategia di diversificazione può andare oltre gli aspetti finanziari e patrimoniali p.e. per assicurare continuità e stabilità al patrimonio di famiglia attraverso lo sviluppo di nuove competenze dei più giovani destinati a gestire investimenti in campi contigui a, o diversi da, quelli dell'impresa di famiglia. Oppure per coinvolgere management esterno nell'impresa di famiglia per diversificare le figure professionali preposte alla gestione, etc.

5. Pianificazione: una strategia di pianificazione finalizzata alla protezione della ricchezza della famiglia consiste nel definire le finalità, gli strumenti e le azioni atte a difendere il patrimonio da eventi negativi e da possibili depauperazioni del patrimonio stesso mantenendolo integro, unito e positivamente finalizzato alla conservazione del benessere morale e materiale della famiglia. Una pianificazione adeguata comprende gli aspetti relativi agli assetti proprietari, tributari e successori.
- Assetti proprietari e passaggio generazionale: definisce la ripartizione della ricchezza fra i membri della famiglia, ed i principi di trasmissione della ricchezza attraverso le generazioni tramite gli strumenti di protezione e di trasferimento generazionale più adeguati allo scopo.
  - Pianificazione tributaria: è finalizzata ad ottimizzare il carico fiscale sia di imposizione diretta che indiretta attraverso gli strumenti più adeguati a livello nazionale ed internazionale. Comprende fra le proprie opzioni, e laddove possibile, strutture societarie internazionali, nonché la residenza estera delle persone.
  - Pianificazione successoria: Attua i principi definiti per gli assetti proprietari attraverso gli strumenti successori più specifici in un'ottica di efficienza tributaria e nel rispetto dei vincoli di legge (es. diritti degli eredi legittimari).

Gli strumenti di pianificazione sono il Trust, la donazione, l'usufrutto, i patti di famiglia ex art. 768 bis c.c., le polizze vita di diritto estero, alcune strutture societarie, la residenza all'estero e il family buy out.

6. Governance: la Governance d'Impresa ha lo scopo di assicurare una gestione dell'impresa di famiglia nella continuità e nell'unità dell'Impresa oltre che della Famiglia Imprenditrice, al riparo da eventi pregiudizievoli personali e patrimoniali estranei alla sfera imprenditoriale quali:
- perdita o disabilità di persone-chiave;
  - liti e conflitti che paralizzino la Gestione;
  - attacchi dei creditori alla proprietà dei soci o alle quote sociali;
  - ingresso nella Compagine Sociale di soci indesiderati per motivi successori o frazionamento eccessivo della Proprietà.